

**Norme redazionali Tesi**  
**Corso di Laurea Magistrale CITEM**  
**Cinema, Televisione e Produzione Multimediale**

L'elaborato deve contenere nell'ordine le seguenti parti:

1. copertina
2. frontespizio
3. indice
4. testo
5. appendici (eventuali)
6. bibliografia
7. sitografia (eventuale)

Non essendoci più necessità di presentare copia stampata della tesi per adempimenti amministrativi, qualora il relatore richiedesse una copia stampata è preferibile accordarsi con lui per la formattazione.

**Formattazione**

- ✓ La scelta del font è libera, Times New Roman, Arial e Calibri sono comunque quelli utilizzati più di frequente;
- ✓ Il corpo del carattere deve essere di 12 punti; le note devono avere corpo 10;
- ✓ La misura dei margini destro-sinistro e superiore-inferiore deve essere di 2,5 cm;
- ✓ L'interlinea deve essere 1,5;
- ✓ Testo sempre giustificato, cioè allineato a destra e sinistra, anche per le note.

**Alcuni criteri per la redazione del testo**

- ✓ I titoli di libri, film, serie televisive, fumetti, videogiochi, opere pittoriche, teatrali, ecc. vanno in corsivo;
- ✓ I termini stranieri di uso non comune vanno in corsivo;
- ✓ I titoli dei capitoli vanno scritti con carattere **GRASSETTO MAIUSCOLO** e numerati con numeri arabi (es. **CAP. 2 L'INTERMEDIALITÀ**);
- ✓ I titoli dei paragrafi vanno scritti con carattere *grassetto minuscolo corsivo* e vanno numerati con numeri arabi (es. **2.1. Il cinema e le altre arti**);
- ✓ Attenzione ai tempi verbali!
- ✓ La punteggiatura va sempre attaccata alla parola che precede e sempre separata per mezzo di uno spazio dalla parola che segue;
- ✓ La "d" eufonica va usata solo quando una congiunzione si trova a dover fronteggiare una parola che inizia con la stessa vocale (es. "Ed era", "Ad Ancona"; "Ed ognuno" è invece errato);
- ✓ Attenzione a non lasciare più d'uno spazio vuoto tra una parola e l'altra!
- ✓ Non è necessario andare a capo ad ogni punto. Si va a capo ogni volta che si ritiene di aver terminato la trattazione di un argomento, o quando si vuole dare rilievo a un nuovo argomento.
- ✓ La virgola tra soggetto e predicato è un errore!

**Regole per la citazione in nota dei testi consultati**

Il numero che indica la nota va inserito dopo i segni di interpunzione.

Esempio: “la quarta dimensione del cinema”,<sup>1</sup>

**Libri** (indicare i seguenti elementi):

- ✓ Cognome e Nome dell'autore/i (indicati per esteso; se gli autori sono più di uno, i nomi vanno separati da una virgola);
- ✓ Se c'è un curatore o ci sono curatori: Cognome e Nome del curatore/i (a cura di);
- ✓ Titolo e Sottotitolo dell'opera (in corsivo);
- ✓ Eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana;
- ✓ Luogo di edizione (se nel libro non è indicato scrivere: s.l., abbreviazione per *sine loco*);
- ✓ Editore;
- ✓ Anno di edizione (se nel libro non è indicato scrivere: s.d., abbreviazione per *senza data*);
- ✓ Indicazione della/e pagina/e consultate, usare l'espressione p./ pp.;

Esempio:

Rossi Carlo, Uva Gianni (a cura di), *Storia del cinema giapponese. Percorsi critici*, vol. II, Venezia, Marsilio, 2000, p. 21 e pp. 27-28.

**Articoli di riviste, quotidiani, periodici, opuscoli** (indicare i seguenti elementi):

- ✓ Cognome e Nome dell'autore/i (per esteso);
- ✓ “Titolo” ed eventuale “sottotitolo” dell'opera tra virgolette aperte e chiuse, “...”;
- ✓ Nome della rivista/quotidiano/periodico/opuscolo in corsivo;
- ✓ Numero del rivista/periodico/opuscolo (n. oppure, se indicato come fascicolo, fasc.);
- ✓ Mese e anno;
- ✓ Indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

Esempio:

Bini Luigi, Tosi Ida, “L'immagine della donna nel cinema di Antonioni. Un'analisi”, *Cineforum*, n. 3, luglio-agosto 1998, p. 4 e pp. 5 e 7.

**Capitoli di libri, saggi in opere collettive** (indicare i seguenti elementi):

- ✓ Cognome e Nome dell'autore/i (per esteso e, nel caso, separati da una virgola);
- ✓ “Titolo” ed eventuale “Sottotitolo della singola opera”;
- ✓ Cognome e Nome dell'autore/i dell'opera collettiva (per esteso e, nel caso, separati da una virgola). Se c'è un curatore o ci sono curatori: Cognome e Nome del curatore/i (a cura di);
- ✓ Titolo e Sottotitolo dell'opera in corsivo;
- ✓ Eventuale numero del volume dell'opera consultato: vol. seguito da cifra romana;
- ✓ Luogo di edizione (se nel libro non è indicato scrivere: s.l.);
- ✓ Editore;
- ✓ Anno di edizione (se nel libro non è indicato scrivere: s.d.);
- ✓ Indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp..

Esempio:

Novello Alice, “Dall'opera aperta all'opera chiusa”, in Rosso Adriano, Poni Dante (a cura di), *La chiusura del testo. Forme di analisi*, vol. III, Torino, Einaudi, 1988, p.7.

**Citazione di un'opera in nota**

1. Citata per la prima volta: valgono le “Regole per la citazione in nota dei testi consultati”.

Revisione del 5/07/2020

## 2. Già citata in precedenza:

- ✓ Cognome (per esteso) e Nome (solo l'iniziale puntata) dell'autore/i (nel caso, separati da una virgola);
- ✓ se c'è un curatore, o ci sono curatori: Cognome (per esteso) e Nome (iniziale) del curatore/i (a cura di);
- ✓ op. cit.;
- ✓ indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

### Esempio:

Novello A., op. cit., p. 8.

## 3. Già citata in precedenza e con l'intenzione di distinguerla da un'opera già citata del medesimo autore:

- ✓ Cognome (per esteso) e Nome (iniziale) dell'autore/i (nel caso, separati da una virgola);
- ✓ Se c'è un curatore, o ci sono curatori: Nome (iniziale) e Cognome (per esteso) del curatore/i (a cura di);
- ✓ Titolo completo dell'opera, (o "Titolo");
- ✓ Cit.;
- ✓ Indicazione della/e pagina/e consultate: p./ pp.

### Esempio:

Novello A., "Dall'opera aperta all'opera chiusa", cit., p. 6.

## 4. In caso di nota immediatamente successiva a una nota con la medesima opera si distinguono due casi:

- ✓ se nello stesso testo, ma in p./pp. diversa/e dalla nota precedente: Ivi, p./pp.
- ✓ se nello stesso testo e nella stessa p./pp. della nota precedente: Ibidem

## **Citazioni**

- ✓ Se superiori a 3 righe di lunghezza vanno a capo, corpo 11, interlinea singola. Il paragrafo deve essere rientrato a destra e a sinistra rispetto al testo.

### Esempio:

Le supermerci di Codeluppi rientrano quindi nella più generale definizione di "nonluogo" dell'antropologo francese Marc Augé, il quale, con tale termine, ingloba

le vie aeree, ferroviarie, autostradali e gli abitacoli mobili detti mezzi di trasporto (aerei, treni, auto), gli aeroporti, le stazioni ferroviarie e aerospaziali, le grandi catene alberghiere, le strutture per il tempo libero, i grandi spazi commerciali e infine, la complessa matassa di reti cablate senza fili che mobilitano lo spazio terrestre.<sup>1</sup>

- ✓ Se inferiori a 3 righe vanno semplicemente tra virgolette. Le virgolette da utilizzare sono aperte e chiuse, cioè: ".....".

### Esempio:

Il consumo viene dunque associato ai rituali delle civiltà primitive, in quanto consente di "costruire e perpetuare i rapporti sociali, di scambiare informazioni e dare ordine e senso all'ambiente socioculturale".<sup>1</sup>

- ✓ Se si cita un testo in inglese di cui non esiste una traduzione in italiano, il brano può essere lasciato in lingua originale. Qualora esista una versione in italiano, invece, essa deve sempre essere preferita rispetto a quella in lingua originale.
- ✓ Se si cita un testo traducendolo in italiano dalla lingua originaria che non sia l'inglese, qualora non esista traduzione ufficiale in italiano, è necessario segnalare tra parentesi: (traduzione mia).

### **Abbreviazioni consuete da usare in nota o nel testo**

- ✓ Anon. = Anonimo
- ✓ art. = articolo (per articoli di Legge)
- ✓ cap. = capitolo (plurale: capp.)
- ✓ cfr. = confrontare, vedere anche, riferirsi a
- ✓ cit. = opera già citata in precedenza (se dell'autore/i si citano altre opere)
- ✓ ed. = edizione
- ✓ fig. = figura (plurale: figg)
- ✓ infra. = per rimandare a pagine successive del proprio lavoro
- ✓ loc. cit. = luogo citato
- ✓ MS = manoscritto (plurale: MSS)
- ✓ NB = nota bene
- ✓ n.s. = nuova serie
- ✓ n. = numero (plurale: nn.)
- ✓ op. cit. = opera già citata in precedenza (se dell'autore/i non si citano altre opere)
- ✓ passim = qua e là (quando non ci si riferisce a un luogo preciso del testo perché il concetto è trattato dall'autore in tutta l'opera)
- ✓ p. = pagina (plurale: pp.)
- ✓ par. = paragrafo (plurale: parr.); anche §
- ✓ s.d. = senza data (di edizione)
- ✓ s.l. = senza luogo (di edizione)
- ✓ seg. = seguente
- ✓ sez. = sezione
- ✓ sic = così (scritto così proprio dall'autore che viene citato; si può usare sia come atto di cautela che come sottolineatura ironica in caso di svista madornale; di solito tra parentesi quadre)
- ✓ NdA = nota dell'autore (di solito tra parentesi quadre)
- ✓ NdT = nota del traduttore (di solito tra parentesi quadre)
- ✓ NdC = nota del curatore (di solito tra parentesi quadre)
- ✓ NdR = nota del redattore (di solito tra parentesi quadre), da utilizzare qualora la citazione debba essere completata da parole non presenti in originale ma necessarie per l'intelligibilità del testo
- ✓ tab. = tabella
- ✓ tav. = tavola
- ✓ trad. = traduzione (anche: tr.)
- ✓ v. = verso (plurale: vv.)
- ✓ vol. = volume (plurale: voll.)

## Segni più consueti da usare nel testo e in nota

[...] segnalazione di ellissi attuata all'interno del testo che si intende citare. Se questo segno compare all'interno del testo, vuol dire che lo scrivente ha riportato brani da un testo originale apportandovi delle ellissi.

“...” virgolette alte doppie: devono essere usate per:

- a) segnalare una citazione all'interno del testo;
- b) segnalare l'uso del discorso diretto;
- c) quando si desidera enfatizzare un termine o una frase;
- d) per citare titoli e sottotitoli di testi contenuti in opere collettive.

‘...’ virgolette alte singole: vanno usate al posto delle virgolette doppie quando si trovano in un testo che è già racchiuso tra virgolette doppie;

[ ] parentesi quadre: per segnalare all'interno di un testo non originale (cioè citato) una qualsiasi intrusione dello scrivente;

*corsivo* da utilizzare per termini stranieri (rispetto all'italiano) o in latino/greco, nonché quando sono citati titoli di una qualsiasi opera (cinematografica, letteraria, visiva).

## Regole per citare i film e le serie televisive

Titolo del film in italiano, tra parentesi tonda il titolo originale, l'autore e l'anno

Esempio: *I ponti di Madison County* (*The Bridges of Madison County*, Clint Eastwood, 1994).

Titolo della serie tv in italiano, tra parentesi tonda il titolo originale, il canale di prima messa in onda e il periodo di messa in onda

Esempio: *E.R. – Medici in prima linea* (ER, NBC, 1994-2009)

Episodio di serie tv, titolo in italiano, tra parentesi tonda il titolo originale, stagione (S) e numero di episodio (ad esempio E4)

Esempio: *Capitolo primo: La scomparsa di Will Byers* (*Chapter One: The Vanishing of Will Byers*, S1E1)

## Bibliografia

La bibliografia va redatta in ordine alfabetico per cognome dell'autore.

Se ci sono più opere dello stesso autore esse vanno indicate in ordine cronologico dalla più vecchia alla più recente.

## Fonti Web

Oltre alla bibliografia la tesi può contenere una sitografia: si tratta di un elenco di indirizzi Web consultati, da disporre in ordine alfabetico.

Nella tesi le citazioni dal Web possono essere di vario genere:

1. se si citano archivi o siti aggregatori si può scrivere semplicemente il sito di riferimento

Esempio: <http://www.archive.org/index.php>

2. se si cita un articolo preso da un sito web indicare, nel seguente ordine, Cognome e Nome dell'autore/i, titolo tra virgolette alte, data dell'articolo, URL, data di consultazione.

Esempio: Boscarol Maurizio, “Che cos'è l'usabilità dei siti Web”, 30/11/2000, URL <http://www.usabile.it/012000.htm> (consultato il 05/07/2020)

## Immagini

- ✓ Il testo può essere corredato da immagini. All'interno del testo si può fare riferimento a un'immagine con l'indicazione (fig. 1) o, nel caso di più immagini (figg. 1-3).
- ✓ Le immagini devono essere numerate e corredate da una didascalia
- ✓ Nel caso di fotogrammi di film è sufficiente indicare titolo, autore e anno del film:  
Esempio: *I ponti di Madison County* (Clint Eastwood, 1994)

Per rispondere ai dubbi redazionali più frequenti può essere inoltre utile consultare:

Umberto Eco, *Come si fa una tesi di laurea*, Milano, La nave di Teseo, 2017

Vera Gheno, *La tesi di laurea. Ricerca, scrittura e revisione per chiudere in bellezza*, Bologna Zanichelli 2019

Roberto Lesina, *Il nuovo manuale di stile: guida alla redazione di documenti, relazioni, articoli, manuali, tesi di laurea*, Bologna, Zanichelli, 2009

<https://www.mla.org/MLA-Style>

<https://apastyle.apa.org/>